

Discussione allegata all'atto consiliare n. 17 del 29/4/2018

Rino Bacelli: Si tratta della delibera n. 72 del 29 marzo 2019 “ Progetto di valorizzazione dell'archivio storico comunale biennio 2019/2010”. Con questa delibera si intende partecipare al bando per il sostegno a progetti di rilievo regionale per la valorizzazione delle biblioteche e degli archivi del territorio marchigiano, pubblicato dalla Regione Marche per la valorizzazione dell'archivio storico comunale di Cingoli. Il costo dell'iniziativa è di 9.000 euro, noi andiamo a mettere dentro 4.000 euro che è la quota del finanziamento del comune.

Sindaco: Siamo alla fine di questa consiliatura, c'è qualcuno che vuole intervenire.

Giannobi Gilberto: Oggi è un giorno particolare. Molto particolare e per certi versi anche triste. Oggi il mio amico e fratello Luigi Ippoliti è presente per l'ultima volta tra i banchi di questo Consiglio Comunale. Per sua volontà! Con un altro amico tanti anni fa, abbiamo iniziato a interessarci di politica, lui un passo avanti, noi uno indietro, avevamo sì e no vent'anni ed una bandiera da tenere alta, quella del Movimento Sociale Italiano. I colori di quella bandiera negli anni si sono sbiaditi fino a quasi scomparire. I nostri ideali NO. Gli ideali che ci hanno trasmesso i nostri genitori NO, non sono scomparsi ma sono più vivi che mai. L'onestà, il senso del dovere e della giustizia, l'onore di mettersi a disposizione degli altri, l'appartenenza politica, la difesa dei valori rappresentanti la Patria e la Famiglia hanno continuato ad essere ben presenti nei nostri cuori.

Luigi si è seduto su questi banchi ventinove anni fa, tra la sua sedia e le altre ce n'erano alcune vuote. Il MSI a quel tempo era considerato un partito quasi extraparlamentare. Da tenere prudentemente alla larga. Nonostante questo, con la caparbietà che lo contraddistingue, (ho usato un termine volutamente soft) ha sempre portato avanti un'opposizione costruttiva, documentata, frutto di studio e di approfondimento, mai banale, forse a volte un po' bizzarra, come quando si portò la sedia da casa per contestare l'acquisto di queste poltrone su cui stasera siamo seduti. Negli ultimi dieci anni ha avuto l'opportunità di mostrare a pieno le sue capacità rivestendo il ruolo di Vice Sindaco e di Assessore ai lavori pubblici e ai servizi sociali.

Non ha deluso le aspettative. Ha studiato le carte per partecipare ai bandi provinciali, regionali, statali ed europei. I progetti portati avanti unitamente ai nostri funzionari comunali, hanno fatto sì che quasi sempre arrivassero le risorse per le numerosissime opere pubbliche realizzate e che sono sotto gli occhi di tutti.

All'inizio del nostro primo mandato il nostro Comune aveva in affido nove minori. Al di là degli ingenti costi economici ricadenti sulla collettività questi bambini, in attesa di una famiglia affidataria, vivevano in strutture pubbliche che per quanto fossero ben organizzate, non erano in grado di trasmettere quel calore umano che solo una madre o un padre possono dare. Luigi nel giro di pochi mesi, pressando insistentemente, come solo lui sa fare, sia gli assistenti sociali sia i giudici minorili, ha ottenuto di far incontrare la cosiddetta domanda con l'offerta e tutti i bambini hanno avuto presto una sistemazione in famiglia.

Potrei continuare a lungo ma non credo che sia questa la sede più idonea per farlo.

Mi limito ad un'ultima riflessione. La lealtà e la schiettezza nel manifestare il Suo modo di vedere le cose, hanno fatto sì che i rapporti all'interno della nostra Amministrazione siano sempre stati contraddistinti, oltre che dalla massima collaborazione, anche da una grande stima e fiducia reciproca.

Sicuramente in tutti questi anni Luigi Ippoliti ha dato tantissimo alla nostra comunità, voglio sperare che abbia ricevuto altrettanto in termini di soddisfazione per i risultati ottenuti.

Il dottor Alessandro che ci sta osservando da lassù, può essere giustamente orgoglioso di suo figlio, ma al suo posto non sarei poi così sicuro che la storia finisca qui!

Grazie Luigi.

Lippi Leonardo: Anch'io dopo 30 anni saluto e lascio queste poltrone ai futuri consiglieri comunali di questo comune; la lunga storia inizia dal 1985 con la Democrazia Cristiana, allora era il partito di maggioranza assoluta, stavamo ancora nella sala degli stemmi come Consiglio Comunale, poi mi sono astenuto dal candidarmi dal 1990 al 1995, poi ho ripreso l'attività, Ippoliti era il mio capogruppo, con la lista con cui condividevamo il 1995/99; poi è continuato con le divisioni successive nelle liste civiche fino ad oggi. Devo ringraziare la comunità cingolana per avermi dato l'opportunità di avere oltre questa partecipazione attiva in quest'aula, anche a livello di consigliere regionale e di assessore provinciale nel mandato 2011-2016. Chiudo questa esperienza dopo 30 anni con i ricordi belli, ne ho vissute tante anche negative, ma quelle si dimenticano facilmente. E' bene ricordare solo i dati positivi, nella vita è bene avere un rapporto franco, sereno, dirsi le cose in faccia, confrontarsi, essere avversari, ma mai nemici; è il fondamentale dettame che ho ricevuto dalla mia famiglia e da chi mi ha circondato, voglio trasmetterlo anche alle nuove generazioni perché il confronto, la dialettica, il dibattito, finisce nel momento in cui uno si assume la responsabilità di guidare una comunità o di stare nei banche dell'opposizione. Chiudo questa esperienza ricordando solo le cose positive, perché è così che si deve fare, continuerò, anche se non attivamente presente a dare un contributo, per quello che posso, a livello mio personale a quanti vorranno chiedere informazioni o conoscenza di quello che è stato il mio bagaglio di storia, di vissuto personale e di quello che potrei trasmettere sia ai miei figli che ai nipoti che verranno. Grazie di cuore a tutti.

Ippoliti Luigi: Ringrazio tutti, ringrazio Giannobi e spero di stare ancora qui; la commozione è tanta, la vita è fatta di scelte, di lavoro, di soddisfazioni, di rimpianti, di dispiaceri, di incomprensioni, è fatta di tante cose. Venivo su stasera da Villa Strada dopo aver fatto una trentina di persone in ambulatorio e pensavo che mi dispiaceva arrivare tardi all'ultimo consiglio comunale della mia vita, però pensavo pure: quanto posso durare a fare questa vita? Fin dall'inizio della mia avventura politica ho sempre pensato che dovevo vivere del mio lavoro, che i pazienti non si dovevano accorgere dell'impegno politico che svolgevo al di fuori dell'ambulatorio. Credo di esserci riuscito, i pazienti e il mio lavoro che ho scelto e che amo, non hanno risentito di questo mio impegno politico, finito il consiglio comunale, spesso la gente andava a cena ed io andavo a finire a fare il giro delle visite; quando telefoni in regione, in provincia, o all'ufficio ricostruzione, le segretarie, mi prendono in giro, dicendomi che sono quello dell'una e mezzo, perché finisco l'ambulatorio, mangio un panino lungo la superstrada, parlo con chi devo parlare, poi torno e finisco il lavoro, chiaramente non sono più giovanissimo e questo logora, a livello umano stanca. Quando ero consigliere comunale semplice e accompagnavo le mie figlie in discoteca, perché non mi fidavo di chi le riportava a casa, avevo una pila e mi sono letto decine e decine di delibere davanti alle discoteche, perché stavo lì ore ed ore e leggevo le carte del comune. Questo non me lo ha chiesto nessuno, l'ho fatto volontariamente. Se sto qui, ci sto nel modo in cui un uomo ci deve stare, presente, informato, documentato, cercando di fare il meglio, non ci sarò riuscito in tutte le

cose, ma l'ho fatto. Ho sempre pensato che la politica sia un mestiere per gentiluomini, che non devi trarne guadagno, che non deve servire a sistemare i parenti, i figli, amici, ecc. e che si può lasciare un segno e dare l'esempio. Me lo ha lasciato mio nonno, mio padre e io spero e spero anche a chi ha lavorato con me. In questi anni di politica anche con Giannobi abbiamo investito in alcune persone che, secondo me, non meritavano, ci abbiamo perso del tempo e poi quando si è trattato di dar loro la responsabilità, non siamo stati ripagati con la stessa misura, però non al cento per cento. I ragazzi che stanno qui ne sono la prova, sono stati ragazzi bravi, presenti, che si sono impegnati, è questo il motivo della scelta. Quando 4-5- mesi fa ci siamo riuniti nei banchi della maggioranza e tutti quanti loro mi hanno chiesto se volevo fare il sindaco, bastava questo per soddisfare un po' l'ambizione e la voglia, chiaramente mi sarebbe piaciuto, però ho 63 anni, con il lavoro che faccio, la pensione è ancora lontana, ecc. c'è stato un ripensamento, che in parte è umano, è dovuto a quanto detto fino adesso e in parte è anche politico, nel senso che l'esempio gliel'ho dato, crescere l'ho cresciuto, al nostro candidato gli abbiamo dato la possibilità di fare l'assessore a 23 anni, adesso sono 10 anni che sta con noi, ce n'ha 33, ha fatto la sua scuola. Non è Luigi Di Maio che vendeva le noccioline allo stadio prima di diventare ministro del lavoro. Lui è uno che conosce benissimo i meccanismi del comune, i reconditi meandri del bilancio, conosce come si fa una determina, come si fa un bando, conosce il funzionamento dell'ente. Un ragazzo sveglio; quindi il fatto di aver fatto un sacrificio per lasciare un posto ad un ragazzo giovane è meritato. Un uomo ha i suoi obiettivi nella vita, il mio obiettivo è stato quello di fare bene il mio lavoro, di tirar su i miei figli, mia moglie, anche quello di farsi una squadra dietro, di tirare su dei ragazzi che poi potessero prendere il mio posto, il nostro posto nella vita amministrativa del paese, speriamo di riuscirci, penso che vinceremo queste elezioni senza nessun problema e Vittori avrà la responsabilità di governare questo paese. Sicuramente io sarò a sua disposizione, non farò la politica attiva, non farò l'assessore, ma se gli serve una parola, un consiglio, o sapere dove sono arrivato io, per poi passare le consegne a chi dovrà continuare la mia opera, io sono sempre a disposizione. Non intendo smettere con l'attività politica, intendo fare la politica in un altro modo, una politica di educazione ai giovani, di scuola ai ragazzi di Cingoli; ogni volta che si fa una lista, devi suonare cento campanelli prima di trovare una persona che sia disposta a fare il servizio civile qui in comune. Sicuramente c'è uno scollamento, basta vedere la sera quando ci riuniamo il popolo che viene qui. Ricordo quando si faceva il consiglio comunale nella sala degli stemmi, quando era consigliere mio padre, se non arrivavi presto non trovavi il posto a sedere, l'aula consiliare era gremita di gente, perché tutti volevano sapere quello che succedeva in comune, le delibere, quello che diceva Giorgi, Ippoliti, Branchesi, Raniero Giorgi, Sauro Pigliapoco, ecc.. tutte persone che sapevano fare politica. La gente veniva, seguiva, partecipava, in questi anni mi sono resa conto che la partecipazione è sempre più diminuita e non esiste democrazia senza partecipazione, non esiste un voto responsabile e libero e ragionato, se uno non conosce gli eventi, non sa cosa è successo e cosa è stato fatto in comune. Questo è un problema che per quello che posso vorrei porre rimedio. Finita questa campagna elettorale, sicuramente il mio impegno sarà in questa direzione. Mi piacerebbe coltivare le persone, un certo numero di cittadini che si interessino delle cose della politica, del comune e possano poi dare un giudizio e sostituirci e dare un giudizio e sostituirci e andare avanti in quella che è una storia millenaria. Mi sento sereno, tranquillo, in pace con me stesso, ho fatto un percorso di vita, ringrazio tutti, sopportatemi ancora per un po'.

Riccardo Bortolotti: I problemi familiari che conoscete, purtroppo hanno condizionato tutto il mio percorso e mi hanno portato a prendere con sofferenza la scelta di interrompere qua questa

esperienza, seppure bella anche se non intensa come avrei voluto. Per questo ci tengo a ringraziare tutto il gruppo di maggioranza, dal sindaco in giù che in questi cinque anni mi hanno ampiamente capito, sostenuto, hanno sopperito a tutte le mie mancanze e soprattutto perché lo hanno fatto senza mai farmelo pesare. Quindi grazie.